

COMUNICATO STAMPA

8 MARZO 2007

In merito all'articolo "I dannati del Pronto Soccorso" del 8.3.07 a firma di Giuseppe Grifeo intendo precisare quanto segue in merito a quanto pubblicato sul Pronto Soccorso del Policlinico Tor Vergata.

Pertanto, a norma delle vigenti leggi sulla stampa e con riserva di assumere tutte le iniziative a tutela dell'immagine aziendale, chiedo di pubblicare integralmente la presente precisazione.

Senza aver neanche minimamente interpellato la Direzione di questo Policlinico, il giornalista si esibisce in un articolo assolutamente generico e denigratorio.

Generico perché l'articolo introdotto dall'affermazione "*i racconti degli sventurati dei pronto soccorso romani riguardano anche il Policlinico di Tor Vergata*" si sostanzia in maniera poco professionale in episodi di cui non vengono forniti obiettivi elementi soprattutto temporali che consentano di ricostruire con certezza i fatti segnalati.

Inoltre tutte le valutazioni gratuite espresse sulle presunte carenze del Pronto Soccorso del Policlinico Tor Vergata ignorano totalmente l'impegno profuso per migliorarne e potenziarne l'attività:

2005	N° pazienti	Tempo medio di attesa inizio prestazione	Tempo medio completamento prestazione
	41.671	90,5 minuti	159,7 minuti
2006	N° pazienti	Tempo medio di attesa inizio prestazione	Tempo medio completamento prestazione
	46.584	79,8 minuti	147,8 minuti

A fronte di questo incremento di attività e della contestuale diminuzione dei tempi medi di attesa, si è registrato un incremento della complessità dei casi trattati, dimostrato dall'aumento dei **codici rossi** passati dall'1,4% (2005) all'1,8% (2006), percentuale non registrata in nessun altro Dipartimento di Emergenza.

Denigratorio perché sui casi segnalati dal CODICI questa Direzione Generale ha già fornito esaurienti risposte – pubblicate dalle agenzie di stampa – che questo giornale ed il suo articolista non possono non conoscere.

Sinteticamente i due episodi segnalati da CODICI possono essere così riassunti:

A.

1. l'unico ricovero che potrebbe essere assimilato al caso descritto dal CODICI secondo quanto riportato dagli articoli di stampa, risale al 19.1.07 (ore 15,37) ed è riferito ad un paziente di 72 anni al quale è stato attribuito il **codice giallo e non rosso, come affermato da CODICI**.

Nell'ipotesi che tale individuazione corrisponda al caso segnalato è necessario fare le seguenti precisazioni per eliminare qualsiasi dubbio di mancata e/o ritardata assistenza:

- a. il paziente di 72 anni è giunto autonomamente al PS alle ore 15.37 del 19.1.07, accusando vertigini, cefalea e nausea da circa 2 gg;
- b. l'esame obiettivo – ore 16,04 – descrive il paziente in non imminente pericolo di vita (codice giallo), "lucido, eupnoico, acr, toni netti, pause app libere. Al torace Mv lievemente aspro, rari crepitii bibasali. ... modesta afasia motoria. Esegue comandi verbali semplici. Stazione eretta e deambulazione possibili autonomamente. Romberg negativo. Non grossolani deficit neurologici. Non dismetria"
- c. vengono immediatamente effettuati gli esami e gli accertamenti diagnostici di routine, nonché una Tac del capo e consulenza neurologica, a seguito della quale si consiglia ricovero per osservazione clinica ed approfondimenti diagnostico-terapeutici;
- d. in data 20.1.07 esegue RX torace che evidenzia "addensamento flogistico" e TAC di controllo al capo "negativa per lesioni acute";
- e. in data 21.1.07 il paziente viene trasferito in Medicina d'urgenza, che è la disciplina prevista dalla normativa vigente quale sede della osservazione dei pazienti medici e chirurgici provenienti dal P.S.
- f. nella stessa data viene eseguita la seconda consulenza neurologica; in mancanza di posti letto disponibili in Neurologia, continua la terapia in Medicina d'urgenza;
- g. in data 22.1.07 viene trasferito in Neurologia dove è tuttora ricoverato.

B.

1. l'Associazione CODICI segnala l'episodio in forma assolutamente generica mancando qualsiasi riferimento temporale all'episodio, la qual cosa non consente di effettuare gli accertamenti del caso così come richiesto dallo stesso CODICI;
2. l'unico ricovero che potrebbe essere assimilato al caso descritto dal CODICI secondo risale al 24.02.07 (ore 21.38) ed è riferito ad una paziente di 72 anni alla quale è stato attribuito il **codice verde**.

Nell'ipotesi che tale individuazione corrisponda al caso segnalato è necessario fare le seguenti precisazioni per eliminare qualsiasi dubbio di mancata e/o ritardata assistenza:

- a) la paziente di 72 anni è giunta autonomamente al PS, dove, dopo anamnesi e esame obiettivo, sono stati effettuati i necessari accertamenti diagnostici e di laboratorio;
- b) conseguentemente è stata praticata la specifica terapia, dettagliatamente riportata nella certificazione di Pronto Soccorso;
- c) in mancanza di posto letto, la paziente è stata trasferita in data 26.2.07 (ore 12.36) alla c.d.c. Santa Famiglia con diagnosi "versamento pleurico sx in paziente con BPCO riacutizzata".

Per quanto attiene alla presunta mancata somministrazione di cibo caldo, la notizia è priva di qualsiasi fondamento poiché anche ai pazienti "in barella" presso il Pronto Soccorso viene garantita la somministrazione del pasto caldo, nonostante le obiettive carenze di spazi attrezzati; l'eventuale utilizzo del "cestino" (acqua, frutta e panino farcito) è legato a scelta individuale del paziente.

Poiché l'Associazione CODICI ha insistito nella divulgazione di notizie non corrispondenti al vero, nonostante tutte le informazioni fornite e la disponibilità a consentirne la verifica diretta, questa Direzione Generale ha dato mandato ai suoi avvocati di promuovere le più opportune iniziative legali a difesa del buon nome e dell'immagine del Policlinico di Tor Vergata.

**II DIRETTORE GENERALE
POLICLINICO TOR VERGATA**

ENRICO BOLLERO

Tel. 06.2090.0025 – 05
Direzione Generale